

La Gentili Commemoration di Oxford e Londra

Chi nella propria vita non ha mai sentito parlare delle Università di Oxford e Cambridge? Chi, visitando il Regno Unito non ha previsto un passaggio in questi luoghi della cultura ormai mitici nell'immaginario comune? Chi, infine, potrebbe negare a se stesso il sogno di frequentare ambienti legati all'oro delle pietre e al sortilegio delle architetture gotiche e delle cupole ovali sospese in cieli mutevoli e paesaggi naturali incontaminati? Il successo delle ambientazioni dell'ultimo mini-eroe della fantasia, Harry Potter, è rivelatore.

In uno di questi luoghi, ad Oxford, si è affermata e consolidata la fama del giurista ed umanista Alberico Gentili (San Ginesio 1552-Londra 1608), che giunto in quella Università alla fine del 1580, ottenne nel 1587 la cattedra di Regius Professor of Civil Law di cui fu titolare fino alla morte, avvenuta a Londra, mentre ricopriva la carica di difensore degli affari della Corona di Spagna presso la Corte dell'Ammiragliato inglese.

Alberico Gentili giunto ad Oxford aveva iniziato a scrivere trattati di diritto romano. Nel 1585 pubblicò l'opera *De Legationibus libri tres*, primo trattato sistematico sul diritto diplomatico. Tre anni dopo venivano pubblicate le *Commentationes De Iure Belli*, prologo di quella che dieci anni dopo sarà la sua opera maggiore, il *De Iure Belli libri tres* (1598), "classico" della letteratura giuridica che lo consacra presso di noi quale padre fondatore della scienza del diritto internazionale.

Ed è nell'Inghilterra e nella Oxford dei tempi della regina Elisabetta I Tudor, al tempo in cui l'Inghilterra si afferma come lo Stato protestante che si oppone al predominio politico della Spagna cattolica, che Alberico, attraverso la sua opera, configura il suo progetto nuovo di ordine e relazione tra gli Stati, basato su principi di giustizia insiti nella natura dell'uomo e su esempi che vengono dalla storia, dalla filosofia, dalla teologia e, soprattutto, dalla tradizione umanistica e dalla cultura rinascimentale italiana.

Molte delle sue aperture rinascimentali si scontrarono con le chiusure del puritanesimo inglese, ma la sua fama di grande spirito ne uscì indenne e il suo lavoro fu premiato da grandi soddisfazioni di posizione e carriera. Insomma, Alberico Gentili fu uno dei pochi esuli per causa di religione che non solo si affermò in un paese straniero, ma che con il suo lavoro di studioso, di scrittore e di avvocato raggiunse e superò il decoro che gli apparteneva in patria per diritto di nascita. E questa ascesa non avvenne in un luogo marginale del mondo, ma in una delle maggiori Università dell'Occidente e in un Paese destinato a diventare nei tre secoli successivi il protagonista del più grande impero marittimo e commerciale.

Vaughan Lowe sin dalla sua Inaugural Lecture (2001) come Chichele Professor of Public International Law, sulla scia del predecessore Thomas Holland nel 1874, ha esaltato la grandezza e il contributo fondamentale di Gentili allo sviluppo della scienza del diritto internazionale. In particolare ha visto gli aspetti migliori della sua eredità intellettuale nel suo approccio empirico-pragmatico al diritto, un approccio che argomenta sulla base dell'esperienza e del senso comune piuttosto che su quello di astratte dogmatiche generalizzazioni. Tende per questo a considerarlo come l'antesignano di un approccio tipicamente inglese, adottato per esempio dalla cosiddetta 'scuola inglese di diritto internazionale' che gli succedette nel diciassettesimo secolo e oltre. Per questo una volta si è riferito a Gentili come al più grande giurista internazionalista anglo-britannico.

Questa considerazione, condivisa dal 28° titolare della Cattedra di Regius Professor of Civil Law, Boudweijn Sirks e ancora prima dal suo predecessore, Prof. Tony M. Honoré, ha propiziato la commemorazione inglese del quarto centenario della morte di Alberico Gentili, celebrazione solenne e di assoluta valenza sotto il profilo accademico e simbolico, per la quale Oxford e Londra hanno messo a disposizione le sedi istituzionali più prestigiose, quali gli ambienti di rappresentanza dell'All Souls College, del Divinity School, del British Institute of International and Comparative Law, della chiesa anglicana di St. Helen in Bishopsgate, del Foreign and Commonwealth Office e dell'Ambasciata d'Italia nel Regno Unito.